**🔹 Scaletta introduttiva Jupyter Notebook (no Python)**

**1. Cos’è Jupyter Notebook (3 min)**

* Ambiente interattivo usato da analisti e data scientist.
* Funziona via browser, ma gira in locale o su server.
* Permette di mescolare **codice, testo, formule e grafici** in un unico documento.

**2. Come si apre e interfaccia (3–4 min)**

* Home page con elenco dei notebook.
* Creazione di un nuovo notebook.
* Struttura della pagina: toolbar, menù, celle.

**3. Celle: i due tipi principali (5–6 min)**

* **Code cells** → dove si scrive ed esegue codice.
* **Markdown cells** → dove si scrive testo formattato, titoli, elenchi, formule matematiche.
* Passare da un tipo di cella all’altro.
* Esecuzione delle celle con **Shift+Enter**. (oppure ctrl-enter per ripetizione)

**4. Uso pratico delle celle (6–7 min)**

* Inserire testo in Markdown (titoli, elenchi puntati).
* Scrivere una formula in LaTeX ($E=mc^2$).
* Mostrare che le celle sono indipendenti e che l’ordine di esecuzione conta.
* Spostare, copiare e cancellare celle.

**5. Organizzazione del notebook (4–5 min)**

* Strutturare il notebook in sezioni con intestazioni.
* Rinominare il file .ipynb.
* Salvare e autosave.
* Notebook come documento “vivo”: sempre aggiornabile.
* Non c’è controllo di versione

**6. Condivisione e usi reali (4–5 min)**

* Esportazione in PDF o HTML.
* Condivisione su rete aziendale / GitHub / email.
* Collaborazione: notebook come report interattivo.
* Esempi d’uso tipici in banca: reportistica, prototipi di analisi, documentazione di progetti.

**7. Chiusura (2 min)**

* Vantaggi: trasparenza, tracciabilità, documentazione chiara.
* Non serve essere sviluppatori: è uno strumento di comunicazione e analisi.
* Spunto per il futuro: JupyterLab, interfacce più moderne e collaborative.